

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

E ben ragione che la salute, e prosperità ch'io desidero in secreto à V.~~MA~~.S^{ma} in tutto l'anno, si palesi in questi giorni di Natale pieni d'allegrezza, onde per questo la supplico à credere
5 che hora non solo gl'anuntio le prossime feste feliciss^{me} con buon capo d'anno insieme; ma tutto quello di più che V.A.Ser^{ma} sà desiderarsi. La supplico di aggradire questo picciolo tributo della devotione mia verso di lei, dandomene signo col favore di qualche suo comandam^{to}. Conche raccomandandomi in gratia di V.A.S^{ma} le
10 faccio hum^a riverenza. Di Roma il di XXII di dicembre 1606.

Di V.A.Ser^{ma}

Con questa occasione ringratio V.A.Ser^{ma} che gia due volte si sia compiaciuta di nominare alle chiese vacanti del suo stato il Sig^{or} Mario ~~OSCI~~ mio familiare, et da me molto stimato per
15 le sue virtù et la supplico à continuare nelle occasioni, che si porgeranno. Quando anco gli piacesse tal volta honorare di simile nominatione il Padre Tarugi, nipote del Sig^{or} Card. Di Siena, farebbe gratia particolare à me che gli sono paesano et parente, et molto piu al Card. di Siena se bene esso non ardisce parlare
20 del proprio nipote, et favorirebbe una persona degna cosi per bontà di vita, come per sufficienza di dottrina.

humiliss^o et divotiss^o servitore

Il card. Bellarmino.

Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo} il Gran duca di Toscana.
